

FAQ

EVENTI METEOROLOGICI DEL 19/22 OTTOBRE E 21/25 NOVEMBRE 2019

Quali sono i modelli da utilizzare per rendicontare?

R) I modelli si differenziano a seconda dell'importo del contributo.

- 1) Finanziamenti inferiori ai 200.000,00 euro:
 - a. modello B - deve essere utilizzato per richiedere l'acconto del 40% per tutti gli interventi (in somma urgenza e non).
[Scarica modello B](#)
 - b. modello C - deve essere utilizzato per richiedere il saldo del contributo se è già stato erogato un precedente acconto del 40% (in somma urgenza e non)
[Scarica modello C](#)
 - c. modello A – deve essere utilizzato per richiedere il saldo in un'unica soluzione (in somma urgenza e non)
[Scarica modello A](#)
- 2) Finanziamenti di importo pari o superiori ai 200.000,00 euro:
modello D - unico per richiedere l'acconto del 10%, 30%, 20% e il saldo secondo i seguenti steps:
 - i. un anticipo del 10% del finanziamento per la realizzazione della progettazione,
 - ii. un acconto del 30% a presentazione del contratto,
 - iii. un ulteriore acconto del 20% allo stato di avanzamento pari al 40% dei lavori
 - iv. saldo del 40% o, minore importo necessario, a presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute

[Scarica modello D](#)

Qual è la modalità di trasmissione?

R) Via PEC all'indirizzo prontointervento@cert.regione.piemonte.it

È indicato su tutti i provvedimenti.

Qual è il termine per rendicontare?

R) Per il Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) dell'evento ottobre-novembre 2019, si richiede che i soggetti attuatori inviino la rendicontazione entro 10.02.2022.

In quali casi può essere concessa una proroga?

R) Gli interventi finanziati con il fondo di solidarietà dell'unione europea (FSUE) dell'evento ottobre-novembre 2019 non prevedono proroghe.

Può essere richiesto lo smart CIG ?

R) Sì, per gli appalti di modesto valore economico in base alle indicazioni del Codice appalti.

Quali sono le modalità operative di trasmissione dei contratti stipulati ai sensi dell'art. 32 comma 14 del Decreto Legislativo n. 50/2016?

Per il contratto mediante corrispondenza il file deve essere formato dall'unione dello scambio di lettere/PEC tra Stazione appaltante e operatore economico che firma per accettazione con la documentazione allegata contenente le condizioni contrattuali minime e con l'attestazione di conformità firmata dal RUP.

Per il contratto stipulato con scrittura privata o con contratto nella forma tradizionale il documento va inviato firmato dall'operatore economico per accettazione completo di bollo.

Nelle procedure di somma urgenza è sufficiente la determina di affidamento?

R) Il codice dei contratti prevede per tutti i lavori pubblici l'obbligo di effettuare una qualsiasi forma di contratto (ai sensi dell'art 32 comma 14 il contratto può essere stipulato anche mediante corrispondenza per importi inferiori a € 40.000, e in caso di procedura negoziata indipendentemente dall'importo, con comunicazioni via PEC, scrittura privata o contratto nella forma più tradizionale del termine).

In particolare, nel caso dei lavori eseguiti in somma urgenza a seguito di calamità naturali, l'art. 163 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i prevede una procedura semplificata per l'attuazione di tali lavori.

L'esecuzione dei lavori può essere affidata senza alcun indugio direttamente a un operatore economico in forza dell'evento alluvionale (determina di affidamento).

L'operatore economico scelto deve fornire ai sensi del comma 7 dell'art. 163 un'autocertificazione del possesso dei requisiti ex art. 80 che la Stazione appaltante ha tempo 60 giorni a verificare prima della stipula del contratto. Quindi, nelle procedure di somma urgenza, il legislatore posticipa la stipula contrattuale alla fase di esecuzione dei lavori dando rilievo a quest'ultimi in quanto impellenti e, allo stesso tempo, segue la norma europea che prevede il contratto in forma scritta per qualsiasi commessa pubblica.

La norma prevede la rescissione dell'affidamento nel caso in cui l'operatore economico non risultasse in regola con i requisiti. Il contratto scritto, nelle sue variabili forme, è un documento richiesto ai fini della rendicontazione.

E' necessario trasmettere i contratti / le scritture private o atti equipollenti in regola con la normativa sul bollo e sulla tassa del registro?

R) È fortemente consigliato.

Sulla base dell'art 19 del DPR 642/1972, i funzionari che ricevono un atto non in regola con la normativa sul bollo hanno l'obbligo di accettare tale atto ma, allo stesso tempo, sono tenuti a segnalarlo all'ufficio del registro il quale provvede al recupero del tributo se dovuto e all'applicazione della sanzione.

Pertanto, per evitare di procedere con eventuali segnalazioni all'agenzia delle Entrate, si consiglia di trasmettere atti in regola con la normativa sul bollo e sulla tassa di registro.

Può essere richiesto l'utilizzo delle economie derivanti dai ribassi d'asta?

R) Sì, per gli interventi ricompresi nella determinazione dirigenziale n° 2798 del 26 ottobre 2020 e solo se pertinente con i lavori in corso e motivato.

La richiesta contenente la motivazione, un quadro economico aggiornato da cui si evincano le economie, una breve descrizione dei lavori che è necessario realizzare e l'importo dei medesimi deve essere inoltrata al Settore Infrastrutture e Pronto intervento che verificherà l'ammissibilità della stessa anche consultando il Settore regionale competente per territorio.

Può essere variato l'oggetto del contributo assegnato?

R) Solo se ci sono delle inesattezze motivate.

La richiesta deve essere inoltrata al Settore Infrastrutture e Pronto intervento che verificherà l'ammissibilità della stessa anche consultando il Settore regionale competente per territorio.

Per la rendicontazione è necessario seguire le indicazioni fornite nelle disposizioni amministrativo e contabili?

R) Assolutamente sì.

Al fine di agevolare la rendicontazione degli interventi il Settore infrastrutture e Pronto Intervento ha predisposto le disposizioni amministrativo contabili relative alla documentazione necessaria per la rendicontazione e la trasmissione.

[Scarica le disposizioni amministrativo-contabili](#)

Qual è il ruolo della Regione nell'espletare i controlli nel FSUE?

R) Sulla base del Regolamento (UE) n° 1303/2013, a garanzia dell'efficienza e della trasparenza della gestione, gli interventi afferenti all'FSUE sono verificati con controlli a due livelli.

I controlli di primo livello riguarderanno la verifica della procedura prevista dal codice dei contratti per l'esecuzione dei lavori, la verifica della spesa e la verifica in loco. I funzionari regionali, a seguito della chiusura contabile degli interventi, verificano con le check-list il rispetto della normativa per l'attuazione degli interventi.

[Scarica DD 123 del 20/01/2021 con la check list](#)

I controlli di secondo livello, a campione, verranno realizzati dalla società di Audit Kpmg e riguarderanno la coerenza dei lavori con le varie tipologie finanziabili 1) ripristino della viabilità comunale e provinciale; 2) ripristino delle condutture idriche fognarie e degli impianti di depurazione; 3) ripristino della funzionalità idraulica e sistemazioni idrogeologiche dei corsi d'acqua e la correttezza del procedimento amministrativo-contabile dei lavori.

Nel quadro economico di progetto deve essere inserita una quota a favore del Commissario Straordinario?

R) No, non è previsto nelle ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile.